

più di dugento mila scudi all'anno. Vi è la pensione d'Inghilterra¹, la qual (computando alcune provvisioni che si danno a' principi inglesi) vuol più di cento mila scudi all'anno. Vi sono venti galere, che si tengono sempre a quattrocento scudi il mese per una, che importano da cento mila scudi, delle quali però talvolta se ne disarmano la metà. Le provvisioni e salarii dei giurisdicenti, ufficiali e altri ministri di tutto il regno, valgono da trecento mila scudi. Di modo che a tempo di estrema pace, senza pagare cosa alcuna de' debiti vecchi, non può avanzare il re un milione di scudi all'anno². Quando poi è la guerra, può pensare la serenità vostra, quel che spenda quel regno. Il quale in questa ultima impresa, dal quarantadue in poi, ha tenuto sempre quasi cento mila paghe di fanti a piedi, e dieci e talvolta dodici mila cavalli, con le spese delle armate, artiglieria, ministri e poste; talchè mi è affermato e da sua maestà e da molti altri, che nella guerra delli due primi anni, cioè 1542 e 1543, spese dodici milioni di scudi; massime non essendo li suoi danari spesi con quella diligenza e fedeltà che sono quelli della serenità vostra, li ministri della quale la servonó con quell'affezione e lealtà cui sono tenuti li buoni alla patria loro. Ma in Francia, nelle mostre solo de' fanti d'ogni nazione, il re a centinaia e migliaia di soldati è ingannato e rubato; e li tesorieri lo consentono, e hanno parte del furto. E chi volesse castigare con le forche questi delitti, non

¹ Così fu detto il pagamento, distribuito in tanto l'anno, dei due milioni di scudi d'oro che la Francia doveva all'Inghilterra pel trattato di Moore; articolo confermato, come abbiam detto, nel trattato di Guines.

² Le spese notate fanno 3,050,000; la rendita è quattro. Resta pel re un milione meno cinquanta mila.